

Codice A1604A

D.D. 15 dicembre 2016, n. 488

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia delle sorgenti potabili denominate "Roatte", "Sotti", "Gur" e "Oro", ubicate nel Comune di Montaldo Mondovi'(CN) e della sorgente denominata "Groppignano", situata nel Comune di Roburent (CN), captazioni gestite dal Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea.

Il *Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea*, d'intesa con i Comuni di Montaldo Mondovì (CN) e di Roburent (CN) – nel cui territorio sono situate le captazioni – con nota in data 22 agosto 2016, ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle seguenti captazioni potabili:

- sorgente “*Roatte*”, ubicata nelle particelle catastali n. 672 e 675 del foglio di mappa n. 8 censito al N.C.T. del Comune di Montaldo Mondovì (CN) – portata massima 1 l/s, portata media 0,8 l/s;
- sorgente “*Sotti*”, ubicata nelle particelle catastali n. 111, 108, 109 del foglio di mappa n. 12 e nelle particelle catastali n. 361, 362, 363 del foglio di mappa n. 15, censiti al N.C.T. del medesimo Comune – portata massima 0,5 l/s, portata media 0,3 l/s;
- sorgente “*Gurè*”, ubicata nelle particelle catastali n. 106 178 del foglio di mappa n. 21 censito al N.C.T. del medesimo Comune;
- sorgente “*Oro*”, ubicata nella particella catastale n. 34 del foglio di mappa n. 20 censito al N.C.T. del medesimo Comune – portata massima 0,5 l/s, portata media 0,3 l/s;
- sorgente “*Groppignano*”, ubicata nelle particelle catastali n. 45 e 19 del foglio di mappa n. 16 censito al N.C.T. del Comune di Roburent (CN) – portata massima 1 l/s, portata media 0,7 l/s.

Nella fattispecie in oggetto l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale n. 4 “*Cuneese*” non è competente ad attivare il procedimento di cui al Regolamento regionale 15/R del 2006 in quanto si tratta di opere di captazione a servizio di acquedotti consorziali rurali e privati.

La Sorgente “*Roatte*” si colloca nell'omonima frazione del Comune di Montaldo Mondovì, a Sud Ovest del capoluogo, è situata in destra orografica del torrente Corsaglia ed è posta alla quota altimetrica di circa 710 metri s.l.m.. Dal punto di vista geologico i terreni caratterizzanti l'ambito in esame sono riferibili alla Zona Brianzonese; si tratta essenzialmente di rocce carbonatiche, calcari marmorei grigiastri e dalle Dolomie di S. Pietro dei Monti. I litotipi del substrato sono occultati da una coltre detritico e colluviale di potenza variabile. Dal punto di vista idrogeologico i terreni della zona di alimentazione della sorgente sono riferibili al complesso carbonatico caratterizzato da permeabilità secondaria per fratturazione e carsismo. La vicinanza al contatto con il sottostante complesso basale (porfiroidi) consente di classificare la scaturigine come sorgente per limite di permeabilità. La sorgente è in realtà definita da un complesso sorgentizio di sei sorgenti molto vicine fra loro, convogliate in un unico serbatoio. Data la vicinanza delle stesse sono state trattate come un'unica sorgente.

La Sorgente “*Sotti*” si colloca ad Est della Frazione S. Anna Collarea in località S. Salvatore all'interno di una dolina, presso la vasca di accumulo Marmorera ad una quota di circa 970 metri s.l.m.. La destinazione d'uso dell'area è definita da prato stabile e localmente da incolto. Di norma non viene utilizzata per approvvigionamento idrico da parte dell'acquedotto di Sant'Anna.

Dal punto di vista geologico i terreni caratterizzanti l'ambito in esame sono riferibili alla Zona Brianzonese; si tratta essenzialmente di rocce carbonatiche, calcari marmorei grigiastri e dalle

Dolomie di S. Pietro dei Monti. I litotipi del substrato sono occultati da una coltre detritico e colluviale di potenza variabile.

La Sorgente “*Gurè*” è localizzata a Sud del capoluogo di Montaldo Mondovì e dell'abitato di S. Anna Collarea; posta in sinistra idrografica del Rio Groppignano, si colloca alla quota altimetrica di circa 775 metri s.l.m.. Si tratta di un'area debolmente acclive con esposizione Est-Nord-Est posta a margine di bosco ad alto fusto, con destinazione d'uso a prato stabile ed incolto. Il substrato pre-quadernario è riferibile all'unità di Pamparato-Murialdo, caratterizzata da scisti della Formazione degli Scisti di Viola ed alle piroclastiti della Formazione di Eze. I litotipi del complesso di base sono occultati da coltri detritiche e colluviali. Il settore in esame non risulta interessato da processi di dissesto sia di versante sia legati alla dinamica fluvio-torrentizia.

La sorgente “*Oro*” si posiziona a Sud della frazione S. Anna Collarea, in prossimità del Bric Vernaglio-S. Maddalena, in sinistra orografica del Rio Stella. Si tratta di un'area acclive, libera, con uso del suolo definito da incolto, posta ad una quota altimetrica di 1.015 metri s.l.m..

Il substrato pre-quadernario è riferibile all'unità di Pamparato-Murialdo, caratterizzata da scisti della Formazione degli Scisti di Viola ed alle piroclastiti della Formazione di Eze. I litotipi del complesso di base sono occultati da coltri detritiche e colluviali. Il settore in esame è posto in corrispondenza del settore di testata di una piccola incisione secondaria, con presenza di emergenze idriche diffuse.

L'area della sorgente “*Groppignano*”, ubicata in comune di Roburent, è definita da un complesso sorgentizio che consta di tre sorgenti localizzate presso il confine amministrativo tra i comuni di Roburent e di Montaldo Mondovì. Si tratta di un'area posta in corrispondenza del settore di testata del Rio Corsagliela, con destinazione d'uso a prato stabile e in parte boscata, compresa tra le località C. Groppignano e Croce Cardin, ad una quota altimetrica compresa tra i 1.070 e i 1.130 metri s.l.m.. Il substrato pre-quadernario è riferibile all'unità di Pamparato-Murialdo, caratterizzata da scisti della Formazione degli Scisti di Viola ed alle piroclastiti della Formazione di Eze. Sotto l'aspetto geomorfologico dei processi di versante, l'ambito indagato non risulta interessato da processi di dissesto a grande scala. Sono presenti piccoli dissesti puntuali lungo le incisioni torrentizie legati all'attività delle acque superficiali.

Le proposte di definizione presentate sono state elaborate sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha analizzato le curve di svuotamento delle sorgenti e ha definito i tempi di dimezzamento e la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi captati dalle stesse; le aree di salvaguardia che ne sono risultate hanno le seguenti caratteristiche dimensionali.

Sorgente “*Roatte*”:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare, un'estensione di 15X20 metri ed un'orientazione congruente con la direzione di deflusso idrico sotterraneo;
- zona di rispetto ristretta, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle captazioni.

Sorgente “*Sotti*”:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare, un'estensione di 80X70 metri ed un'orientazione congruente con la direzione di deflusso idrico sotterraneo;
- zona di rispetto ristretta, di forma poligonale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla captazione.

Sorgente “*Gurè*”:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare, un'estensione di 30X25 metri ed un'orientazione congruente con la direzione di deflusso idrico sotterraneo;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale rovescia con la base minore coincidente con il limite a valle della zona di tutela assoluta, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della stessa zona, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed estensione a monte pari a 341 metri a partire dal limite inferiore della zona di tutela assoluta.

Sorgente “Oro”:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare, un'estensione di 30X25 metri ed un'orientazione congruente con la direzione di deflusso idrico sotterraneo;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale rovescia con la base minore coincidente con il limite a valle della zona di tutela assoluta, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della stessa zona, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed estensione a monte pari a 345 metri a partire dal limite inferiore della zona di tutela assoluta.

Sorgente “Groppignano”:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare, un'estensione di 264X128 metri ed un'orientazione congruente con la direzione di deflusso idrico sotterraneo;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale rovescia con la base minore coincidente con il limite a valle della zona di tutela assoluta, un'apertura laterale di 30° rispetto ai margini laterali della stessa zona, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed estensione a monte pari a 514 metri a partire dal limite inferiore della zona di tutela assoluta.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate negli elaborati:

- *“Comune di Montaldo Mondovì – Definizione delle aree di salvaguardia alla sorgente idropotabile Roatte – Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R – Relazione idrogeologica – Scala 1:2.000”;*
- *“Comune di Montaldo Mondovì – Definizione delle aree di salvaguardia alla sorgente idropotabile Sotti – Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R – Relazione idrogeologica – Scala 1:2.000”;*
- *“Comune di Montaldo Mondovì – Definizione delle aree di salvaguardia alla sorgente idropotabile Gurè – Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R – Relazione idrogeologica – Scala 1:2.000”;*
- *“Comune di Montaldo Mondovì – Definizione delle aree di salvaguardia alla sorgente idropotabile Oro – Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R – Relazione idrogeologica – Scala 1:2.000”;*
- *“Comune di Montaldo Mondovì – Definizione delle aree di salvaguardia alla sorgente idropotabile Groppignano – Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R – Relazione idrogeologica – Scala 1:2.000”;*

agli atti con la documentazione trasmessa.

Le proposte sopraindicate ricadono totalmente nel territorio dei Comuni di Montaldo Mondovì (CN) – sorgenti “Roaite”, “Sotti”, “Gurè” e “Oro” – e di Roburent (CN) – sorgente “Groppignano” – che le hanno approvate, rispettivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 12 luglio 2016 e con deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 del 27 luglio 2016.

L'Azienda Sanitaria Locale di CN1 di Cuneo – Dipartimento di Prevenzione – SC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – SIAN – Sede di Mondovì, con nota in data 11 luglio 2016, ha espresso parere favorevole alle proposte di definizione delle aree di salvaguardia delle sorgenti presentate, rilevando quanto segue.

Le sorgenti denominate “Oro” e “Gurè” non vengono per il momento utilizzate e pertanto verrà attivata a breve la procedura per la potabilità, giudizio condizionante per la loro captazione ai fini

dell'immissione in rete. L'acqua captata dalle altre tre sorgenti – “Roatte”, “Sotti” e “Groppignano” – viene invece abitualmente erogata alla popolazione servita dalla rete idrica che esse alimentano, tranne “Sotti”, che viene utilizzata solo in caso di emergenza.

Nella medesima nota, la stessa Azienda Sanitaria Locale, ha inoltre evidenziato la necessità:

- di applicare all'interno delle aree di salvaguardia così come ridefinite i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R;
- di realizzare tutte le opere sulla rete idrica secondo quanto previsto dal D.M. 26.03.1991, dal d.lgs. 152/2006, dal d.lgs. 31/2001 e dal D.M. della Salute del 06.04.2004, n. 174, concernente i materiali che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano, con la raccomandazione che durante tutta la durata dei lavori venga garantita la continuità del servizio di erogazione dell'acqua potabile alla popolazione servita da tale rete idrica e che siano mantenuti i requisiti di qualità dell'acqua erogata.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte – Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest), con nota in data 7 luglio 2016, ha espresso parere favorevole in merito alle proposte presentate, considerandole adeguate e conformi ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R e condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente.

Le particelle catastali ricomprese all'interno delle aree di salvaguardia proposte ricadono in ambito caratterizzato da prevalente copertura boscata e pertanto gli stessi terreni non sono interessati dall'utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Per tale motivo non è stato ritenuto necessario richiedere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui all'Allegato B del Regolamento regionale 15/R del 2006; ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R del 2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sottoforma di comunicazione, alla Provincia di Cuneo.

Resta comunque fermo il divieto di intervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale all'interno delle zone classificate a bosco, in conformità alle disposizioni del d.lgs. 227/2001.

Il diritto d'uso delle acque prelevate dalle sorgenti potabili denominate “Roatte”, “Sotti”, “Gurè” e “Oro”, ubicate nel Comune di Montaldo Mondovì (CN) e della sorgente denominata “Groppignano”, situata nel Comune di Roburent (CN) è riconosciuto al *Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea* in forza del disciplinare di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile estratte mediante sorgente, sottoscritto in data 15 marzo 2010 e approvato con la determinazione della Provincia di Cuneo n. 6914 del 19 ottobre 2010 (portata media complessiva pari a 2,1 l/s).

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 37, in data 15 settembre 2016.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione sono conformi ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*";

atteso che le aree di salvaguardia proposte sono state dimensionate attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano;

ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possono essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta delle sorgenti, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa e, se possibile, recintata, al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- si effettuino interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno delle aree di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle aree stesse;
- si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari ad impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
- si provveda a mantenere puliti i versanti al fine di conservare l'elevata naturalità dei pendii racchiusi dalle captazioni.

vista la determinazione n. 6914 del 19 ottobre 2010 con la quale la Provincia di Cuneo ha approvato il disciplinare di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile estratte mediante sorgente, sottoscritto in data 15 marzo 2010 e con il quale riconosce al *Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea* il diritto d'uso delle acque prelevate dalle sorgenti potabili denominate "*Roatte*", "*Sotti*", "*Gurè*" e "*Oro*", ubicate nel Comune di Montaldo Mondovì e della sorgente denominata "*Groppignano*", situata nel Comune di Roburent (portata media complessiva pari a 2,1 l/s);

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale CN1 di Cuneo – Dipartimento di Prevenzione – SC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – SIAN – Sede di Mondovì, in data 11 luglio 2016 – prot. n. 0072858;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte – Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest), in data 7 luglio 2016 – prot. n. 57993;

visto il verbale di deliberazione della Giunta Comunale di Montaldo Mondovì (CN) n. 30 del 12 luglio 2016 con il quale sono state approvate le proposte di definizione presentate;

visto il verbale di deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Roburent (CN) n. 25 del 27 luglio 2016, di presa d'atto delle proposte di definizione presentate;

vista la nota del *Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea*, in data 22 agosto 2016, di trasmissione degli atti della proposta di definizione in argomento;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 "*Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili*" e successive modifiche ed integrazioni;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 "*Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee*" e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "*Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*" e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*" e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R recante "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente
DETERMINA

a) Le aree di salvaguardia delle sorgenti potabili denominate "*Roatte*", "*Sotti*", "*Gurè*" e "*Oro*", ubicate nel Comune di Montaldo Mondovì (CN) e della sorgente denominata "*Groppignano*", situata nel Comune di Roburent (CN), captazioni gestite dal *Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea*, sono definite come risulta nei seguenti elaborati:

– "*Comune di Montaldo Mondovì – Definizione delle aree di salvaguardia alla sorgente idropotabile Roatte – Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R – Relazione idrogeologica – Scala 1:2.000*";

– "*Comune di Montaldo Mondovì – Definizione delle aree di salvaguardia alla sorgente idropotabile Sotti – Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R – Relazione idrogeologica – Scala 1:2.000*";

– "*Comune di Montaldo Mondovì – Definizione delle aree di salvaguardia alla sorgente idropotabile Gurè – Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R – Relazione idrogeologica – Scala 1:2.000*";

– “Comune di Montaldo Mondovì – Definizione delle aree di salvaguardia alla sorgente idropotabile Oro – Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R – Relazione idrogeologica – Scala 1:2.000”;

– “Comune di Montaldo Mondovì – Definizione delle aree di salvaguardia alla sorgente idropotabile Groppignano – Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R – Relazione idrogeologica – Scala 1:2.000”;

allegati alla presente determinazione quali parte integrante e sostanziale.

b) Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d’uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”, relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto ristrette.

In particolare, è vietato intervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale all’interno delle zone classificate a bosco, in conformità alle disposizioni del d.lgs. 227/2001.

c) Il gestore delle sorgenti potabili denominate “Roatte”, “Sotti”, “Gurè” e “Oro”, ubicate nel Comune di Montaldo Mondovì (CN) e della sorgente denominata “Groppignano”, situata nel Comune di Roburent (CN) – Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea – come definito all’articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all’articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

– garantire la sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta delle sorgenti, così come previsto dall’articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa e, se possibile, recintata, al fine di garantire l’integrità e l’efficienza delle relative opere; l’accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall’ente gestore (Consorzio Acquedotto Rurale S. Anna Collarea) ed alle autorità di controllo;

– effettuare interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa;

– provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all’interno delle aree di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all’esterno delle aree stesse;

– provvedere alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all’interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l’allontanamento;

– provvedere alla pulizia dei versanti racchiusi dalle captazioni.

d) A norma dell’articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:

– alla Provincia di Cuneo per l’inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela dei punti di presa;

– alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

– all’Azienda sanitaria locale;

– al Dipartimento dell’ARPA.

e) A norma dell’articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Cuneo per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed ai Comuni di Montaldo Mondovì e di Roburent, affinché gli stessi provvedano a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione delle aree di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin